

# Sicurezza, forze di polizia in piazza contro i tagli imposti dal Governo

Oggi i sindacati delle forze di polizia scenderanno in piazza "contro l'inganno del Governo sul trattamento che intende riservare alle pensioni degli operatori delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, contro un Governo che a parole aveva promesso di tutelare la specificità degli Operatori del Comparto Sicurezza e Difesa". Oggi sarà fatta opera di volantaggio davanti alle Questure di tutta Italia e a Roma, dinanzi al Ministero del Lavoro e a quello dell'Interno.

Previsto un presidio anche a Isernia. "Nei giorni scorsi - spiega Antonio Pelle, segretario provinciale del Sindacato italiano appartenenti polizia di Isernia - abbiamo registrato la avversa volontà del Governo a risolvere le problematiche delle forze dell'ordine, a cui si è aggiunta la previsione di modifica delle pensioni, assolutamente penalizzante, mostrando totale indifferenza rispetto alla nostra specificità e alle nostre rivendicazioni. Tale inaccettabile politica - aggiunge il segretario provinciale e dirigente nazionale del Siap - ci ha portato alla decisione unitaria di dover tornare in piazza, nel tentativo di impedire gli

effetti nefasti di scelte che comporteranno indubbe ripercussioni negative anche in danno della Sicurezza dei cittadini. Ulteriori penalizzazioni economiche derivano dalla mancata copertura del 100% dell'una tantum per il 2012 - 2013, per non parlare del blocco del turnover che renderà la Polizia di Stato sempre più vecchia a fronte di una criminalità sempre più agguerrita. Per tali motivi abbiamo deciso di organizzare una mobilitazione generale, unitamente alle altre sigle sindacali della polizia, della penitenziaria, della forestale e dei vigili del fuoco, con forti azioni di protesta finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica, le Istituzioni ed i politici sulla gravità di quanto vorrebbe compiere questo 'Governo tecnico' ai danni della Sicurezza del Paese. Il nostro compito è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulla grave superficialità con la quale si affrontano le tante e troppe questioni legate alla Sicurezza ed ai diritti dei Poliziotti, nonché di trasmettere un forte segnale del profondo malessere e del disagio degli Operatori dell'intero Comparto per la scarsa attenzione loro riservata".

